Quotidiano
04-11-2026
Pagina 36
Foglio 1 / 2

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Tiratura: 9.331
Diffusione: 5.936

leader organizzazione comunicazione

www.ecostampa.it

DESTAGIONALIZZAZIONE

NON SOLO ESTATE

IL VIAGGIO NELLA STORIA

Presentato a Palazzo Adorno un percorso che permette di scoprire testimonianze preistoriche, messapiche e romane

Il Salento oltre il mare col turismo archeologico

Un itinerario che va da Roca a Castro, da Parabita a Cavallino

Il Salento prova a farsi conoscere anche lontano dalle spiagge e dall'estate, puntando su siti archeologici, città messapiche, beni culturali e arte contemporanea. L'obiettivo è attirare viaggiatori colti e curiosi, che si muovono tutto l'anno.

Il progetto è stato presentato a Palazzo Adorno e alla Borsa mediterranea del turismo archeologico di Paestum. L'itinerario è stato ideato dalla giornalista Carmen Mancarella, direttrice responsabile della rivista Spiagge e ha il patrocinio della Provincia di Lecce.

Il dato più concreto, a conferma dell'importanza di una visione diversa del turismo, arriva da Roca, la marina del comune di Melendugno. Il suo sito archeologico che comprende la grotta della Poesia ha registrato 80mila visitatori in appena due mesi e, grazie al partenariato speciale pubblico-privato con ArtWork, resterà aperto dieci mesi su dodici e non più soltanto per l'estate.

Il sindaco e consigliere provinciale Maurizio Cisternino ha spiegato che la gestione passa da un tavolo tecnico unico, al quale siedono il Comune, il partner privato, l'Università del Salento e la Soprintendenza: «Le decisioni sono condivise e vengono attuate in tempi molto celeri, superando tutte le lungaggini burocratiche». Tra le scoperte più recenti, una porta di età medievale individuata dagli archeologi di UniSalento con studiosi statunitensi.

Castro e Roca hanno avuto una sezione speciale in una mostra al Colosseo sui rapporti tra Roma e Troia. Il sindaco di Castro, Luigi Coluccia, ha ricordato la nuova stagione di scavi aperta nel 2000, che ha riportato alla luce un santuario emporico attivo dal V secolo avanti Cristo fino alla romanizzazione, e ha sottolineato anche i percorsi naturalistici e il valore delle grotte Romanelli, Palombara e Zinzulusa: «Si tratta di grandi attrattori archeologici, culturali e naturalistici molto forti nei quali la nostra comunità si riconosce e ne difende la tutela».

Il sindaco e consigliere provinciale di Parabita, Stefano Prete, ha invece legato l'archeologia alla creatività. Il suo comune è noto per le due Veneri paleolitiche e ha arricchito l'offerta con percorsi di arte contemporanea, votiva e ipogea. «L'archeologia non ci parla solo di passato: è un passato che dà tante suggestioni anche per il presente», ha sottolineato Prete, aggiungendo che chi sceglie il turismo culturale chiede al territorio servizi all'altezza.

Nell'itinerario c'è poi il Museo Faggiano di Lecce, dove in pochi metri quadrati convivono tombe messapiche, reperti romani, sepolture medievali e simboli dei Templari.

Tappa anche a Cavallino, città natale di Sigismondo Castromediano, patriota e studioso che nel 1868 fondò il Museo archeologico provinciale, oggi a lui intitolato. Qui il Museo diffuso conserva i resti dell'antica città messapica, estesa su 69 ettari, con mura, porta nord-est, necropoli e cisterna. Il sito è gestito da UniSalento sotto la direzione scientifica di Corrado Notario.

Completa il quadro Porto Cesareo, con il terzo parco archeologico sommerso dell'Italia meridionale, inaugurato in estate grazie al bando Smart In della Regione Puglia.

DATI POSITIVI

Il sito della marina di Melendugno ha registrato 80mila visitatori in appena due mesi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770-IT09U1

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

www.ecostampa.it





LE TAPPE
In alto le mura e il castello di Castro uno dei centri che fanno parte del percorso immaginato per il turismo archeologico A sinistra il sito di Roca che ha registrato un boom di visitatori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.


Il Salento oltre il mare col turismo archeologico

046770-IT09U1

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE